

oltre a seduta antimeridiana già fissata, si continui, se nelle ore pomeridiane rimanesse tempo dopo le interpellanze, a discutere i bilanci. Proporrèi anche che nelle sedute antimeridiane e straordinarie si iscrivessero, dopo il bilancio di agricoltura, quelli delle poste e del tesoro. Il bilancio dei lavori pubblici proseguirebbe ad essere discusso nelle sedute pomeridiane.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio propone che si tenga seduta domani all'una. Essendo seduta straordinaria, non vi saranno interrogazioni. L'ordine del giorno della seduta di domani sarebbe: Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura, bilanci delle poste e del tesoro. Quest'ordine del giorno sarebbe anche quello della seduta antimeridiana di lunedì e della pomeridiana di lunedì, come seguito, se ne rimarrà tempo, dopo lo svolgimento delle interpellanze. La discussione del bilancio dei lavori pubblici proseguirà nelle altre sedute pomeridiane. Se non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

(Così è stabilito).

Interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

LUCIFERO, segretario, legge:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per sentire se, per temperare il ripetersi degli scioperi e le disastrose conseguenze che ne derivano all'incremento economico del paese, non sia il caso di concedere che i contratti tra padroni ed operai per la esecuzione di lavori vengano stesi sopra apposita carta bollata di soli dieci centesimi anzichè di sessanta o più per ciascun foglio, e se non sarebbe oramai tempo di togliere l'imposta di guerra che da tanti anni gravita sulla carta bollata e che rende tanto costosa l'amministrazione della giustizia in Italia.

« Bottacchi ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere se nel porto di Napoli debba continuare ancora la sconveniente insufficienza delle località, dove sovente volte si agglomerano in parecchie mi-

gliaia gli *emigranti* che partono, e gli *immigranti* che tornano, e debbono subire le visite doganali.

« Placido ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se intendano, ed in qual modo, interessarsi delle non lievi perdite derivate al patrimonio dei poveri, degl'infermi, dei ciechi, degli orfani e di altri infelici rappresentati dalle istituzioni di beneficenza, in seguito alla conversione della rendita.

« Placido ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri delle poste e dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che ritardano ancora la costruzione di un edificio postale nel porto di Napoli.

« Placido ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno, sul divieto della rappresentazione a Napoli del dramma « I figli del sole » di Massimo Gorki.

« Treves ».

I sottoscritti interrogano il ministro delle finanze, per conoscere quali provvedimenti intenda emanare perchè la cinta daziaria di Palermo, deliberata fin dal 1903 sia, prontamente, attuata.

« Di Stefano, Di Scalea ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda, con provvedimenti recisi, far cessare nelle scuole medie l'abuso, che si rinnova ogni anno, del mutamento ed affastellamento dei libri di testo.

« Di Stefano, Torrigiani ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, se e come intendano provvedere alla delimitazione dei terreni demaniali lungo le rive del Po, particolarmente nelle provincie di Pavia, Milano, Parma e Piacenza, ove vige tuttora la sospensione dei decreti prefettizi emanati in base alla circolare 15 marzo 1902 del Ministero dei lavori pubblici.

« Bergamasco, Raineri ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, per sapere